

**DISCIPLINARE DI GARA DELLA RdO MePa
RELATIVO ALLA FORNITURA DI CASSONETTI E BIDONI IN POLIETILENE
PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI**

CIG

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

1. Il presente Disciplinare ha per oggetto la fornitura di bidoncini per il porta a porta (PAP), bidoni carrellati e cassonetti da adibire all'attività di raccolta dei rifiuti differenziati (RD), svolta da G.E.A. (Garfagnana Ecologia Ambiente) Srl (nel seguito denominata Appaltante), distinti nelle seguenti tipologie:
 - N. 1.200 Bidoncini PAP per n. 4 diverse tipologie di rifiuti;
 - N. 2.000 bidoni capacità litri 240 carrellati ad apertura manuale del coperchio con serratura gravitazionale a chiave dentata;
 - N. 500 bidoni capacità litri 240 carrellati ad apertura manuale del coperchio senza serratura;
 - N. 50 cassonetti capacità litri 660 con pedaliera per apertura coperchio;
 - N. 100 cassonetti capacità litri 1.100 con pedaliera per apertura coperchio.
2. Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 il valore del contratto è di Euro 140.000,00;
3. Tutte le condizioni di garanzia sono contenute nel Capitolato D'Appalto;
4. La durata oggetto del presente appalto è fissata dalla stipula del contratto ai 12 mesi successivi la stipula.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI

Ai sensi dell'articolo 45 D.Lgs. 50/2016 sono ammessi a partecipare:

1. Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici gli operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p) nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi. Gli operatori economici, i raggruppamenti di operatori economici, comprese le associazioni temporanee, che in base alla normativa dello Stato membro nel quale sono stabiliti, sono autorizzati a fornire la prestazione oggetto della procedura

di affidamento, possono partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici anche nel caso in cui essi avrebbero dovuto configurarsi come persone fisiche o persone giuridiche, ai sensi del presente codice.

2. Rientrano nella definizione di operatori economici i seguenti soggetti:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.
- d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- f) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
- g) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;

3. Le stazioni appaltanti possono imporre ai raggruppamenti di operatori economici di assumere una forma giuridica specifica dopo l'aggiudicazione del contratto, nel caso in cui tale trasformazione sia necessaria per la buona esecuzione del contratto. 4. Le stazioni appaltanti possono imporre alle persone giuridiche di indicare, nell'offerta o nella domanda di partecipazione a procedure di aggiudicazione di appalti di servizi e di lavori, nonché di forniture che comportano anche servizi o lavori di posa in opera e di installazione e di concessioni, il nome e le qualifiche professionali delle persone fisiche incaricate di fornire la prestazione relativa allo specifico contratto. 5. Le stazioni appaltanti possono richiedere ai raggruppamenti di operatori economici condizioni per

l'esecuzione di un appalto o di una concessione diverse da quelle imposte ai singoli partecipanti, purché siano proporzionate e giustificate da ragioni oggettive.

4. Le stazioni appaltanti possono imporre alle persone giuridiche di indicare, nell'offerta o nella domanda di partecipazione a procedure di aggiudicazione di appalti di servizi e di lavori, nonché di forniture che comportano anche servizi o lavori di posa in opera e di installazione e di concessioni, il nome e le qualifiche professionali delle persone fisiche incaricate di fornire la prestazione relativa allo specifico contratto.
5. Le stazioni appaltanti possono richiedere ai raggruppamenti di operatori economici condizioni per l'esecuzione di un appalto o di una concessione diverse da quelle imposte ai singoli partecipanti, purché siano proporzionate e giustificate da ragioni oggettive.

ART. 3 – REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE

3.1 REQUISITI GENERALI

Ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016:

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui

all'articolo 48- bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:
- a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
 - b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
 - c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
 - c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

- d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere; f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

- m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.
 7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
 8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
 9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
 10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna.
 11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
 12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in

considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).
14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

3.2 REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE EX ART. 83

- a) Iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad altro organismo equipollente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, art. 83 co. 3 del D.Lgs. 50/2016;
- b) iscrizione al bando MEPA "Beni".

ART. 4 – DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 50/2016:

1. Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, le stazioni appaltanti accettano il documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea. Il DGUE è fornito esclusivamente in forma elettronica a partire dal 18 aprile 2018, e consiste in un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi in cui si conferma che l'operatore economico soddisfa le seguenti condizioni:
 - a) non si trova in una delle situazioni di cui all'articolo 80;
 - b) soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'articolo 83;
 - c) soddisfa gli eventuali criteri oggettivi fissati a norma dell'articolo 91.

ART. 5 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

1. La gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, a favore del concorrente che avrà presentato il minor prezzo.
2. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi del R.D. 23/05/1924 n. 827 e s.m.i., purché riconosciuta valida e conveniente per la stazione appaltante.
3. Nel caso di parità di prezzo offerto da più imprese si procederà a sorteggio.
4. In caso di esclusione, rinuncia della impresa aggiudicataria o di mancata sottoscrizione del contratto, l'Ente si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di assegnare il servizio a favore dell'offerta immediatamente seguente nella graduatoria costituita in sede di gara, e così di seguito.
5. L'Ente non è vincolato né obbligato a dar corso all'aggiudicazione del servizio, si riserva la facoltà a proprio insindacabile giudizio di non procedere all'aggiudicazione.
6. Nessuna obbligazione sorge pertanto in capo all'Ente in ordine alla conclusione del procedimento.
7. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 90 giorni consecutivi dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle offerte.
8. L'offerta presentata in sede di gara è irrevocabile e s'intende valida ed impegnativa per la Ditta partecipante.
9. Le condizioni economiche offerte non dovranno essere vincolate da clausole, riserve o pattuizioni accessorie unilaterali, a pena di nullità.
10. In caso di controversie in fase di esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Lucca.

ART. 6 – MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DELLE OFFERTE TELEMATICHE

1. L'offerta e la documentazione ad essa relativa devono essere redatte e trasmesse al Sistema in formato elettronico attraverso la piattaforma MEPA. La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata del MEPA, che consentono di predisporre:
 - i) la documentazione tecnico/amministrativa che attesta i requisiti e gli adempimenti del concorrente per partecipare alla Gara;
 - ii) una busta virtuale contenente l'offerta economica che deve esplicitare il prezzo offerto.

2. Al termine della predisposizione e della sottoscrizione con firma digitale di tutta la documentazione, l'offerta dovrà essere inviata attraverso la piattaforma MEPA. Il Manuale d'uso del Fornitore e le istruzioni presenti sulla piattaforma MEPA forniscono le indicazioni necessarie per la corretta redazione e la tempestiva presentazione dell'offerta.

ART. 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA

1. I concorrenti che intendono partecipare alla procedura per la fornitura oggetto dell'appalto, pena la nullità dell'offerta e l'esclusione alla procedura, devono far pervenire l'offerta ed i documenti attraverso la piattaforma MEPA di CONSIP **entro il giorno e l'ora indicata nella R.d.O.**
2. Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna offerta pervenuta oltre tale termine anche per cause non imputabili al concorrente.
3. Il mancato ricevimento di tutta o parte della documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura comporta l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione alla procedura.
4. È in ogni caso responsabilità dei soggetti concorrenti l'invio tempestivo e completo dei documenti e delle informazioni richieste, ai sensi del presente disciplinare di gara, pena l'esclusione dalla presente procedura.
5. Tutti i documenti richiesti per la partecipazione alla gara devono essere redatti in lingua italiana.

ART. 8 – SVOLGIMENTO DELLA GARA TELEMATICA

1. La gara di appalto avrà luogo il giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di cui all'art. 7 ore 10,00 presso l'Ufficio del R.U.P. – Via Pio la Torre 2/c, e si svolgerà in modalità telematica secondo la procedura prevista dal presente disciplinare.
2. Il R.U.P. procederà in seduta pubblica all'ammissione dei concorrenti alla gara, previa verifica della completezza e regolarità della documentazione tecnico/amministrativa presentata, in relazione a quanto previsto dal presente disciplinare. Al termine di tale procedura verranno dichiarate le imprese ammesse e quelle non ammesse.
3. Successivamente in seduta pubblica si procederà all'apertura delle buste elettroniche contenenti le offerte economiche. Il sistema telematico, in automatico, procede alla valutazione delle offerte economiche.

ART. 9 – VERIFICHE DELLE OFFERTE

1. La Stazione Appaltante valuterà la congruità dell'offerta secondo il disposto dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016. Nel caso in cui verrà verificata la presenza di un'offerta anormalmente bassa il R.U.P. richiederà per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, assegnando al partecipante un congruo termine per rispondere, le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta e li verificherà tenendo conto delle spiegazioni ricevute. La stessa procedura sarà adottata anche al di fuori dei casi previsti dal precedente comma, qualora ritenuto che talune offerte economiche presentino un carattere anormalmente basso rispetto alle prestazioni richieste, tale da non giustificare la copertura delle spese minime sostenibili. Qualora, sulla base dei dati acquisiti e delle verifiche effettuate, tali accertamenti confermassero l'anomalia dell'offerta si procederà alla sua esclusione.

ART. 10 – MOTIVI DI ESCLUSIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

1. Sono motivo di esclusione, e non possono essere sanate secondo le previsioni riportate all'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016, le seguenti fattispecie:

I - il soggetto concorrente non sia in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 e di quelli speciali di capacità tecnica professionale ed economica previsti dal presente bando per la partecipazione;

II - L'istanza di partecipazione, l'offerta e tutti gli altri documenti richiesti risultino pervenuti sul sistema telematico dopo la scadenza del termine stabilito nel bando di gara;

III. L'offerta economica o il dettaglio economico

- Manchi sia incompleta o riporti una irregolarità essenziale per cui non sia possibile individuarne il contenuto o il soggetto responsabile della stessa, non sia sottoscritta dal /dai concorrenti;
- Siano stati modificati nel loro contenuto o contengano un rialzo o un valore numerico negativo.

IV. Qualora sia stato assegnato un termine al concorrente per la regolarizzazione ai sensi dell'art. 83 comma 9 (soccorso istruttorio) e questo sia decorso senza che il concorrente abbia proceduto alla stessa.

ART. 11 – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

1. Secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, la stazione appaltante effettua i controlli sulle dichiarazioni rese durante l'intero procedimento dall'aggiudicatario. L'esito

favorevole dei suddetti controlli è condizione per l'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto.

2. Il concorrente, a garanzia degli obblighi derivanti dall'assegnazione dell'appalto, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà presentare prova dell'avvenuta costituzione di una cauzione definitiva pari ad almeno il 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità, nei modi, forme e importi, di cui all'articolo 103 del D.Lgs 50/2016, avente validità per il tempo contrattualmente previsto.

Qualora l'esito sfavorevole dei controlli o la prova della cauzione non venga fornita la stazione appaltante procederà:

- a) alla esclusione dalla gara del concorrente che non abbia fornito tale documentazione ovvero per il quale, dalla documentazione, non risulti confermato il possesso dei requisiti in questione;
- b) alla segnalazione del fatto all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici;
- c) alla nuova aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

ART. 12 – STIPULA DEL CONTRATTO

1. Il contratto verrà stipulato attraverso il MEPA con l'invio a sistema del Documento di Stipula sottoscritto con Firma Digitale.
2. Si informa che tutte le spese per/ed in causa del contratto di appalto, di registro, bolli e tasse ed ogni altra nessuna esclusa, sono a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DIVIETI DI DIVULGAZIONE

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito la "Legge"), G.E.A. Srl fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti. I dati comunicati vengono acquisiti da G.E.A. Srl per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, per l'aggiudicazione e l'esecuzione dell'opera e in adempimento di precisi obblighi di legge. Tutti i dati acquisiti da G.E.A. Srl potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti da G.E.A. Srl potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione. Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, co. 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003. Il trattamento dei dati verrà effettuato da G.E.A. Srl in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di

sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni. I dati potranno essere comunicati:

- al personale di G.E.A. Srl che cura il procedimento di gara;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza a G.E.A. Srl in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento è G.E.A. Srl, via Pio La Torre 2/c, Castelnuovo di Garfagnana (LU). Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Ai sensi dell'artt. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Bruno Daddoveri, tel. 0583/658204 e-mail bruno.daddoveri@geasrl.org